

AC/1650
Addittivi Diluenti**SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA**

1.1 Identificatore del prodotto: AC/1650
Addittivi Diluenti

Altri mezzi d'identificazione:

UFI: P6X3-40FV-T008-42GJ

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:

Usi pertinenti (Utilizzatore professionale): Additivo per vernici e pitture

Usi pertinenti (Utilizzatore industriale): Additivo per vernici e pitture

Solo per Utilizzatore professionale/Utilizzatore industriale

Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

BERNARDO ECENARRO, S.A.

Ugarte Industrialdea, 147

20720 Azkoitia - Gipuzkoa - Spain

Tel.: +34 943 74 28 00 - Fax: +34 943 74 06 03

msds@besa.es

<http://www.besa.es>

1.4 Numero telefonico di emergenza: Roma 06 68593726 Marco Marano CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"
Foggia 800183459 Anna Lepore Az. Osp. Univ. Foggia
Napoli 081-5453333 Romolo Villani Az. Osp. "A. Cardarelli"
Roma 06-49978000 M. Caterina Grassi CAV Policlinico "Umberto I"
Roma 06-3054343 Alessandro Barelli CAV Policlinico "A. Gemelli"
Firenze 055-7947819 Francesco Gambassi Az. Osp. "Careggi"
Pavia 0382-244444 Carlo Locatelli CAV Centro Naz. di Infor. Tossicol.
Milano 02-66101029 Franca Davanzo Osp. Niguarda Ca' Granda
Bergamo 800883300 Bacis Giuseppe Az. Osp. Papa Giovanni XXII
Verona 800011858 Giorgio Ricci Azienda Ospedaliera Integrata Verona

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento n°1272/2008 (CLP).

Acute Tox. 4: Tossicità acuta per ingestione, Categoria 4, H302

Aquatic Acute 1: Pericolosità acuta per l'ambiente acquatico, Categoria 1, H400

Aquatic Chronic 1: Pericolosità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 1, H410

Eye Irrit. 2: Irritazione oculare, Categoria 2, H319

Flam. Liq. 3: Liquidi infiammabili, Categoria 3, H226

Muta. 2: Mutagenicità delle cellule germinali, Categoria 2, H341

Repr. 1B: Tossico per la riproduzione, Categoria 1B, H360

Skin Sens. 1A: Sensibilizzazione cutanea, Categoria 1A, H317

STOT RE 1: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categoria di pericolo 1 (Orale), H372

STOT SE 1: Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, categoria di pericolo 1, H370

STOT SE 3: Tossicità specifica con effetti di sonnolenza e vertigini (esposizione unica), Categoria 3, H336

2.2 Elementi dell'etichetta:

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

Pericolo



Indicazioni di pericolo:

- Continua alla pagina successiva -

AC/1650
Additivi Diluenti

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI (continua)

Acute Tox. 4: H302 - Nocivo se ingerito.
 Aquatic Acute 1: H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.
 Aquatic Chronic 1: H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
 Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare.
 Flam. Liq. 3: H226 - Liquido e vapori infiammabili.
 Muta. 2: H341 - Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
 Repr. 1B: H360 - Può nuocere alla fertilità o al feto il medesimo pericolo>.
 Skin Sens. 1A: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
 STOT RE 1: H372 - Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. (Orale).
 STOT SE 1: H370 - Provoca danni agli organi.
 STOT SE 3: H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di prudenza:

P210: Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
 P280: Indossare guanti protettivi/protezione del viso/indumenti protettivi/protezione respiratoria/calzature protettive.
 P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
 P308+P313: IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
 P370+P378: In caso d'incendio: utilizzare Estintore a schiuma (AB), Estintore a polvere chimica secca (ABC), Estintore ad anidride carbonica (BC) per estinguere.
 P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con la legislazione vigente relativa al trattamento dei rifiuti

Informazioni supplementari:

EUH066: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
 Contiene Pentaeritritolo tetrakis (3-mercaptopropionato), Di(S-tioacetato) di etilene.

Sostanze che contribuiscono alla classificazione.

Acetato di n-butile; Dibutilstagno dilaurato; Bis(3-mercaptopropionato) di etilene; Massa di reazione di bis(1,2,2,6,6-pentametil-4-piperidil) sebacato e metil 1,2,2,6,6-pentametil-4-piperidile sebacato

Ulteriori etichettatura:

Uso ristretto agli utilizzatori professionali

2.3 Altri pericoli:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT/vPvB

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze:

Non rilevante

3.2 Miscele:

Descrizione chimica: Miscela a base di additivi in solventi

Componenti:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

Identificazione	Nome chimico/classificazione	Conc.
CAS: 123-86-4 EC: 204-658-1 Index: 607-025-00-1 REACH: 01-2119485493-29-XXXX	Acetato di n-butile⁽¹⁾ Regolamento 1272/2008 Flam. Liq. 3: H226; STOT SE 3: H336; EUH066 - Attenzione	ATP CLP00 50 - <100 %
CAS: 77-58-7 EC: 201-039-8 Index: 050-030-00-3 REACH: 01-2119496068-27-XXXX	Dibutilstagno dilaurato⁽¹⁾ Regolamento 1272/2008 Aquatic Acute 1: H400; Aquatic Chronic 1: H410; Eye Irrit. 2: H319; Muta. 2: H341; Repr. 1B: H360; Skin Sens. 1: H317; STOT RE 1: H372; STOT SE 1: H370 - Pericolo	Autoclassificata 10 - <25 %
CAS: 22504-50-3 EC: 245-044-3 Index: Non rilevante REACH: 01-2120775145-52-XXXX	Bis(3-mercaptopropionato) di etilene⁽¹⁾ Regolamento 1272/2008 Acute Tox. 4: H302+H312; Aquatic Acute 1: H400; Aquatic Chronic 1: H410; Eye Irrit. 2: H319; Skin Sens. 1A: H317 - Attenzione	Autoclassificata 10 - <25 %

⁽¹⁾ Sostanza che presenta un rischio per la salute o per l'ambiente che rispetta i criteri contenuti nel Regolamento (UE) n° 2020/878 per questa sezione

- Continua alla pagina successiva -

AC/1650
Addittivi Diluenti
SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI (continua)

Identificazione		Nome chimico/classificazione	Conc.
CAS: 1065336-91-5 EC: 915-687-0 Index: Non rilevante REACH: 01-2119491304-40-XXXX	Massa di reazione di bis(1,2,2,6,6-pentametil-4-piperidil) sebacato e metil 1,2,2,6,6 Autoclassificata -pentametil-4-piperidile sebacato⁽¹⁾	Regolamento 1272/2008 Aquatic Acute 1: H400; Aquatic Chronic 1: H410; Repr. 2: H361f; Skin Sens. 1A: H317 - Attenzione	2,5 - <5 %
CAS: 7575-23-7 EC: 231-472-8 Index: Non rilevante REACH: 01-2119486981-23-XXXX	Pentaeritritolo tetrakis (3-mercaptopropionato)⁽¹⁾	Regolamento 1272/2008 Acute Tox. 4: H302; Aquatic Acute 1: H400; Aquatic Chronic 1: H410; Skin Sens. 1A: H317 - Attenzione	1 - <2,5 %
CAS: 38640-62-9 EC: 254-052-6 Index: Non rilevante REACH: 01-2119565150-48-XXXX	Bis (isopropilico) naftalene⁽¹⁾	Regolamento 1272/2008 Aquatic Chronic 1: H410; Asp. Tox. 1: H304 - Pericolo	1 - <2,5 %
CAS: 123-81-9 EC: 204-653-4 Index: Non rilevante REACH: 01-2120775150-61-XXXX	Di(S-tioacetato) di etilene⁽¹⁾	Regolamento 1272/2008 Acute Tox. 4: H302+H312+H332; Eye Irrit. 2: H319; Skin Sens. 1A: H317; STOT SE 3: H335 - Attenzione	1 - <2,5 %
CAS: 107-96-0 EC: 203-537-0 Index: Non rilevante REACH: 01-2119489443-30-XXXX	3-mercaptopropionico acido⁽¹⁾	Regolamento 1272/2008 Acute Tox. 3: H301; Acute Tox. 4: H332; Eye Dam. 1: H318; Met. Corr. 1: H290; Skin Corr. 1B: H314 - Pericolo	0,25 - <0,5 %

⁽¹⁾ Sostanza che presenta un rischio per la salute o per l'ambiente che rispetta i criteri contenuti nel Regolamento (UE) n° 2020/878 per questa sezione

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 11, 12 e 16.

Altre informazioni:

Identificazione	Fattore M	
Pentaeritritolo tetrakis (3-mercaptopropionato) CAS: 7575-23-7 EC: 231-472-8	Acuto	10
	Cronico	10

La stima della tossicità acuta per la sostanza di cui all'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008 oppure determinati conformemente all'allegato I di tale regolamento:

Identificazione	Tossicità acuta	Genere
3-mercaptopropionico acido CAS: 107-96-0 EC: 203-537-0	DL50 orale DL50 cutanea LC50 inalazione di nebbie	126 mg/kg Non rilevante 11,678 mg/L *
Pentaeritritolo tetrakis (3-mercaptopropionato) CAS: 7575-23-7 EC: 231-472-8	DL50 orale DL50 cutanea LC50 inalazione di nebbie	1000 mg/kg Non rilevante Non rilevante
Bis(3-mercaptopropionato) di etilene CAS: 22504-50-3 EC: 245-044-3	DL50 orale DL50 cutanea LC50 inalazione di nebbie	303 mg/kg 1892 mg/kg Non rilevante
Di(S-tioacetato) di etilene CAS: 123-81-9 EC: 204-653-4	DL50 orale DL50 cutanea LC50 inalazione di nebbie	303 mg/kg 1100 mg/kg 10,774 mg/L *

* Valore ATE equivalente della sostanza applicabile alla via di esposizione del prodotto. Per il valore di ATE associato alla via di esposizione della sostanza, vedere il paragrafo 11.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

E' richiesta assistenza medica immediata a cui mostrare la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per inalazione:

Portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, farla stare all'aria pulita e tenerla a riposo. In casi gravi come arresto cardiorespiratorio, ricorrere a tecniche di respirazione artificiale (respirazione bocca a bocca, massaggio cardiaco, somministrazione di ossigeno, ecc.) richiedendo l'immediato intervento di un medico.

Per contatto con la pelle:

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO (continua)

Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia alla persona coinvolta, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'intossicazione grave rivolgersi al medico. Se la miscela causa bruciature o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

Per contatto con gli occhi:

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua a temperatura ambiente per almeno 15 minuti. Evitare che la persona coinvolta strofini o chiuda gli occhi. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per ingestione/aspirazione:

Richiedere l'immediato intervento del medico, mostrandogli la scheda di dati di sicurezza del prodotto. Provocare il vomito (SOLO IN PERSONE COSCIENTI), quindi ingerire grandi quantità di liquidi per diluire il tossico. Tenere la persona coinvolta a riposo.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Non rilevante

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO**5.1 Mezzi di estinzione:****Mezzi di estinzione idonei:**

Estintore a schiuma (AB), Estintore a polvere chimica secca (ABC), Estintore ad anidride carbonica (BC)

Mezzi di estinzione non idonei:

Getto d'acqua

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodoti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/EC.

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti che possono infiammarsi, esplodere o innescare un'esplosione BLEVE come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:****Per chi non interviene direttamente:**

Isolare le fuoruscite o sversamenti a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per coloro che effettuano questa operazione. Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione. In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l'utilizzo di elementi di protezione personale (vedere paragrafo 8). Evitare in maniera prioritaria la formazione di miscele vapore-aria infiammabili, mediante ventilazione o utilizzo di un agente inertizzante. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. Eliminare i carichi elettrostatici mediante l'interconnessione di tutte le superfici conduttrici sulle quali si può formare elettricità statica e garantendo che tutte le superfici siano messe a terra.

Per chi interviene direttamente:

Indossare dispositivi di protezione. Tenere lontane le persone non protette. Vedere paragrafo 8.

6.2 Precauzioni ambientali:

Evitare a ogni costo qualsiasi tipo di versamento nell'ambiente acquatico. Contenere adeguatamente il prodotto assorbito in recipienti a chiusura ermetica. Notificare all'autorità competente in caso di esposizione al pubblico in generale o all'ambiente.

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE (continua)**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**

Si raccomanda:

Impedire l'ingresso del prodotto in scarichi, fognature o corsi d'acqua. Assorbire la fuoriuscita con sabbia o assorbente inerte e spostarla in un luogo sicuro. Non assorbire in polvere di segatura o altri materiali assorbenti combustibili. Raccogliere il prodotto in appositi contenitori e gestirlo in base alla legislazione vigente.

Sversamenti in acqua o in mare:

Piccoli sversamenti:

Contenere lo sversamento utilizzando barriere o attrezzature simili. Utilizzare assorbenti adeguati per la raccolta e trattare i rifiuti in conformità alle normative vigenti.

Sversamenti di grandi dimensioni:

Se possibile, contenere il versamento in acqua aperta utilizzando barriere o attrezzature simili. In caso contrario, cercare di controllarne la diffusione e raccogliere il prodotto con mezzi meccanici adeguati. Prima di utilizzare i disperdenti, consultare sempre gli esperti e assicurarsi di essere in possesso di autorizzazioni necessarie per l'utilizzo. Trattare i rifiuti in conformità alla legislazione vigente.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedere paragrafi 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:**

A.- Precauzioni per una manipolazione sicura

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoruscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare perdite dai contenitori. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

Travasare in luoghi ben ventilati, preferibilmente mediante estrazione localizzata. Controllare completamente i focolai di ignizione (telefoni cellulari, scintille, ...) e ventilare durante le operazioni di pulizia. Evitare la presenza di atmosfere pericolose all'interno dei recipienti, applicando per quanto possibile sistemi di inertizzazione. Travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche. In caso di possibili cariche elettrostatiche: assicurare una perfetta connessione equipotenziale, utilizzare sempre prese di terra, non utilizzare vestiti da lavoro in fibre acriliche, utilizzando preferibilmente vestiti di cotone o scarpe conduttrici. Evitare le proiezioni e polverizzazioni. Soddisfare i requisiti essenziali di sicurezza per attrezzature e sistemi definiti nella Direttiva 2014/34/EC (D.Lgs. 126/1998) e con le disposizioni minime per la protezione della sicurezza e salute dei lavoratori sotto i criteri di scelta della Direttiva 1999/92/EC (D.Lgs. 233/2003). Consultare il paragrafo 10 sulle condizioni e i materiali da evitare.

C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

NON ESPORRE AL PRODOTTO DONNE IN STATO DI GRAVIDANZA. Travasare in luoghi fissi che abbiano le necessarie condizioni di sicurezza (docce di emergenza e bagni oculari nelle vicinanze), utilizzando attrezzature di protezione personale, in particolare per viso e mani (vedere paragrafo 8). Limitare i travasi manuali in recipienti di piccole quantità. Evitare di mangiare o bere durante il manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

A causa della pericolosità di questo prodotto per l'ambiente si raccomanda di maneggiarlo in un'area che disponga di barriere di controllo della contaminazione in caso di versamento, così come disporre di materiale assorbente in prossimità dello stesso

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A.- Prescrizioni specifiche relative allo stoccaggio

Temperatura minima: 5 °C

Temperatura massima: 30 °C

Tempo massimo: 24 mesi

B.- Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5

7.3 Usi finali particolari:

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

- Continua alla pagina successiva -

AC/1650
Additivi Diluenti
SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE
8.1 Parametri di controllo:

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro:

D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni:

Identificazione		Valori limite ambientali		
Acetato di n-butile	CAS: 123-86-4 EC: 204-658-1	VL (8 ore)	50 ppm	241 mg/m ³
		VL (Breve Termine)	150 ppm	723 mg/m ³

DNEL (Lavoratori):

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistematico	Locale	Sistematico	Locale
Acetato di n-butile	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CAS: 123-86-4	Cutanea	11 mg/kg	Non rilevante	11 mg/kg	Non rilevante
EC: 204-658-1	Inalazione	600 mg/m ³	600 mg/m ³	300 mg/m ³	300 mg/m ³
Dibutilstagnio dilaurato	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CAS: 77-58-7	Cutanea	2,08 mg/kg	Non rilevante	0,43 mg/kg	Non rilevante
EC: 201-039-8	Inalazione	0,059 mg/m ³	Non rilevante	0,02 mg/m ³	Non rilevante
Bis(3-mercaptopropionato) di etilene	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CAS: 22504-50-3	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	0,14 mg/kg	Non rilevante
EC: 245-044-3	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	0,49 mg/m ³	Non rilevante
Massa di reazione di bis(1,2,2,6,6-pentametil-4-piperidil) sebacato e metil 1,2,2,6,6-pentametil-4-piperidile sebacato	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CAS: 1065336-91-5	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	0,5 mg/kg	Non rilevante
EC: 915-687-0	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	0,68 mg/m ³	Non rilevante
Pentaeritritolo tetrakis (3-mercaptopropionato)	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CAS: 7575-23-7	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	5 mg/kg	Non rilevante
EC: 231-472-8	Inalazione	Non rilevante	40,13 mg/m ³	1,74 mg/m ³	40,13 mg/m ³
Bis (isopropilico) naftalene	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CAS: 38640-62-9	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	2,38 mg/kg	Non rilevante
EC: 254-052-6	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	8,4 mg/m ³	Non rilevante
Di(S-tioacetato) di etilene	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CAS: 123-81-9	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	0,14 mg/kg	Non rilevante
EC: 204-653-4	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	0,49 mg/m ³	Non rilevante
3-mercaptopropionico acido	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CAS: 107-96-0	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	0,59 mg/kg	Non rilevante
EC: 203-537-0	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	2,08 mg/m ³	Non rilevante

DNEL (Popolazione):

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistematico	Locale	Sistematico	Locale
Acetato di n-butile	Orale	2 mg/kg	Non rilevante	2 mg/kg	Non rilevante
CAS: 123-86-4	Cutanea	6 mg/kg	Non rilevante	6 mg/kg	Non rilevante
EC: 204-658-1	Inalazione	300 mg/m ³	300 mg/m ³	35,7 mg/m ³	35,7 mg/m ³
Dibutilstagnio dilaurato	Orale	0,02 mg/kg	Non rilevante	0,003 mg/kg	Non rilevante
CAS: 77-58-7	Cutanea	0,5 mg/kg	Non rilevante	0,16 mg/kg	Non rilevante
EC: 201-039-8	Inalazione	0,04 mg/m ³	Non rilevante	0,005 mg/m ³	Non rilevante
Bis(3-mercaptopropionato) di etilene	Orale	Non rilevante	Non rilevante	0,05 mg/kg	Non rilevante
CAS: 22504-50-3	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	0,05 mg/kg	Non rilevante
EC: 245-044-3	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	0,074 mg/m ³	Non rilevante
Massa di reazione di bis(1,2,2,6,6-pentametil-4-piperidil) sebacato e metil 1,2,2,6,6-pentametil-4-piperidile sebacato	Orale	Non rilevante	Non rilevante	0,05 mg/kg	Non rilevante
CAS: 1065336-91-5	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	0,25 mg/kg	Non rilevante
EC: 915-687-0	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	0,17 mg/m ³	Non rilevante
Pentaeritritolo tetrakis (3-mercaptopropionato)	Orale	Non rilevante	Non rilevante	0,25 mg/kg	Non rilevante
CAS: 7575-23-7	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	2,5 mg/kg	Non rilevante
EC: 231-472-8	Inalazione	Non rilevante	20,07 mg/m ³	0,43 mg/m ³	20,07 mg/m ³

- Continua alla pagina successiva -

AC/1650
Additivi Diluenti
SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Bis (isopropilico) naftalene CAS: 38640-62-9 EC: 254-052-6	Orale	Non rilevante	Non rilevante	0,85 mg/kg	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	0,85 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	1,48 mg/m ³	Non rilevante
Di(S-tioacetato) di etilene CAS: 123-81-9 EC: 204-653-4	Orale	Non rilevante	Non rilevante	0,05 mg/kg	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	0,05 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	0,074 mg/m ³	Non rilevante

PNEC:

Identificazione				
Acetato di n-butile CAS: 123-86-4 EC: 204-658-1	STP	35,6 mg/L	Acqua fresca	0,18 mg/L
	Suolo	0,09 mg/kg	Acqua marina	0,018 mg/L
	Intermittente	0,36 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	0,981 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	0,098 mg/kg
Dibutilstagnio dilaurato CAS: 77-58-7 EC: 201-039-8	STP	100 mg/L	Acqua fresca	0 mg/L
	Suolo	0,041 mg/kg	Acqua marina	0 mg/L
	Intermittente	0,005 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	0,05 mg/kg
	Orale	0,0002 g/kg	Sedimento (Acqua marina)	0,005 mg/kg
Bis(3-mercaptopropionato) di etilene CAS: 22504-50-3 EC: 245-044-3	STP	Non rilevante	Acqua fresca	0,00006 mg/L
	Suolo	Non rilevante	Acqua marina	Non rilevante
	Intermittente	Non rilevante	Sedimento (Acqua fresca)	Non rilevante
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	Non rilevante
Massa di reazione di bis(1,2,2,6,6-pentametil-4-piperidil) sebacato e metil 1,2,2,6,6-pentametil-4-piperidile sebacato CAS: 1065336-91-5 EC: 915-687-0	STP	1 mg/L	Acqua fresca	0,002 mg/L
	Suolo	0,21 mg/kg	Acqua marina	0 mg/L
	Intermittente	0,009 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	1,05 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	0,11 mg/kg
Pentaeritritolo tetrakis (3-mercaptopropionato) CAS: 7575-23-7 EC: 231-472-8	STP	2,39 mg/L	Acqua fresca	0,00003 mg/L
	Suolo	0,000184 mg/kg	Acqua marina	0,0000034 mg/L
	Intermittente	0,00034 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	0,00102 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	0,000102 mg/kg
Bis (isopropilico) naftalene CAS: 38640-62-9 EC: 254-052-6	STP	0,15 mg/L	Acqua fresca	0 mg/L
	Suolo	0,171 mg/kg	Acqua marina	0 mg/L
	Intermittente	Non rilevante	Sedimento (Acqua fresca)	0,853 mg/kg
	Orale	0,025 g/kg	Sedimento (Acqua marina)	0,085 mg/kg
Di(S-tioacetato) di etilene CAS: 123-81-9 EC: 204-653-4	STP	Non rilevante	Acqua fresca	0,0048 mg/L
	Suolo	Non rilevante	Acqua marina	Non rilevante
	Intermittente	Non rilevante	Sedimento (Acqua fresca)	Non rilevante
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	Non rilevante
3-mercato propionico acido CAS: 107-96-0 EC: 203-537-0	STP	3,933 mg/L	Acqua fresca	0,009 mg/L
	Suolo	0,002 mg/kg	Acqua marina	0,0009 mg/L
	Intermittente	0,09 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	0,007 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	0,001 mg/kg

8.2 Controlli dell'esposizione:
A.- Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

In conformità con l'ordine di priorità per il controllo dell'esposizione professionale, si raccomanda l'estrazione localizzata nella zona di lavoro come misura di protezione collettiva per evitare di superare i limiti di esposizione professionale. Nel caso di utilizzo di attrezzatura di protezione individuale, questa dovrà disporre della "marcatura CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colirii nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

B.- Protezione dell'apparato respiratorio.

- Continua alla pagina successiva -

AC/1650
Addittivi Diluenti
SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle vie respiratorie	Maschera autofiltrante per gas e vapori e particelle (Tipo di filtro: A)		EN 149:2001+A1:2010 EN 405:2002+A1:2010 EN ISO 136:1998	Sostituire quando si nota un aumento della resistenza alla respirazione e/o si rileva l'odore o il sapore del contaminante.

C.- Protezione specifica delle mani.

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle mani	Guanti per protezione chimica (Materiale: PVC, Tempo di penetrazione: > 60 min)		EN ISO 21420:2020	Sostituire i guanti prima che appaiano i primi segni di usura.

Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

D.- Protezione oculare e facciale

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del viso	Schermo facciale		EN 166:2002 UNE-EN ISO 18526-1 al 4:2020 UNE-EN ISO 18526-1 al 4:2020 EN ISO 4007:2018	Pulire quotidianamente e disinfeccare periodicamente in conformità con le istruzioni del produttore

E.- Protezione del corpo

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del corpo	Indumenti di protezione contro i rischi chimici, antistatico e resistenti al calore		EN 1149-1,2,3 EN 13034:2005+A1:2009 EN ISO 13982-1:2005/A1:2011 EN ISO 6529:2013 EN ISO 6530:2005 EN ISO 13688:2013 EN 464:1995	Utilizzare esclusivamente al lavoro. Pulire periodicamente in conformità con le istruzioni del produttore
 Protezione obbligatoria dei piedi	Scarpe di sicurezza contro i rischi chimici, con proprietà antistatiche e resistenti al calore		EN ISO 13287:2020 EN ISO 20345:2022 EN 13832-1:2019	Sostituire gli stivali prima che appaiano i primi segni di usura.

F.- Misure complementari di emergenza

Si raccomanda di implementare dispositivi di emergenza aggiuntivi nei luoghi di lavoro particolarmente esposti al prodotto o nelle situazioni in cui la valutazione dei rischi ne evidenzia la necessità.

Misura di emergenza	Norme	Misura di emergenza	Norme
 Doccia di emergenza	ANSI Z358-1 ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011	 Bagno oculare	DIN 12 899 ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011

Controlli dell'esposizione ambientale:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D

Composti organici volatili:

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

C.O.V. (Fornitura):	68,5 % peso
Densità di C.O.V. a 20 °C:	664,44 kg/m³ (664,44 g/L)
Numero di carboni medio:	6,36
Peso molecolare medio:	138,49 g/mol

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:**

Per informazioni complete vedere la scheda tecnica del prodotto.

Aspetto fisico:

Stato fisico a 20 °C:	Liquido
Aspetto:	Fluido
Colore:	Incolore
Odore:	Solvente
Soglia olfattiva:	Non rilevante *

Volatilità:

Punto di ebollizione alla pressione atmosferica:	167 °C
Tensione di vapore a 20 °C:	1029 Pa
Tensione di vapore a 50 °C:	5050,07 Pa (5,05 kPa)
Tasso di evaporazione a 20 °C:	Non rilevante *

Caratterizzazione del prodotto:

Densità a 20 °C:	950 - 990 kg/m³
Densità relativa a 20 °C:	0,95 - 0,99
Viscosità dinamica a 20 °C:	48 - 30 mPa·s
Viscosità cinematica a 20 °C:	40 mm²/s
Viscosità cinematica a 40 °C:	Non rilevante *
Concentrazione:	Non rilevante *
pH:	Non rilevante *
Densità di vapore a 20 °C:	Non rilevante *
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 °C:	Non rilevante *
Solubilità in acqua a 20 °C:	Non rilevante *
Proprietà di solubilità:	Immiscibile
Temperatura di decomposizione:	Non rilevante *
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non rilevante *

Infiammabilità:

Punto di infiammabilità:	28 °C
Infiammabilità (solidi, gas):	Non rilevante *
Temperatura di autoaccensione:	310 °C
Limite di infiammabilità inferiore:	Non rilevante *
Limite di infiammabilità superiore:	Non rilevante *

caratteristiche delle particelle:

Diametro equivalente mediano:	Non rilevante *
-------------------------------	-----------------

9.2 Altre informazioni:**Informazioni relative alle classi di pericoli fisici:**

Proprietà esplosive:	Non rilevante *
Proprietà ossidanti:	Non rilevante *
sostanze o miscele corrosive per i metalli:	Non rilevante *
Calore di combustione:	Non rilevante *
Aerosol-percentuale totale (in massa) di componenti infiammabili:	Non rilevante *

Altre caratteristiche di sicurezza:

Tensione superficiale a 20 °C:	Non rilevante *
--------------------------------	-----------------

*Non rilevante a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

- Continua alla pagina successiva -

AC/1650
Additivi Diluenti**SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE (continua)**

Indice di rifrazione: Non rilevante *

*Non rilevante a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ**10.1 Reattività:**

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7 della Scheda di Sicurezza.

10.2 Stabilità chimica:

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4 Condizioni da evitare:

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

Urti e attrito	Contatto con l'aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Non applicabile	Non applicabile	Rischio di infiammazione	Evitare l'esposizione diretta	Non applicabile

10.5 Materiali incompatibili:

Acidi	Acqua	Materiali comburenti	Materiali combustibili	Altri
Evitare gli acidi forti	Non applicabile	Evitare l'esposizione diretta	Non applicabile	Evitare alcali o basi forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO₂), monossido di carbonio e altri composti organici.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008:**

Non si dispone di dati sperimentali del prodotto in quanto tale relativi alle proprietà tossicologiche

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

A- Ingestione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: L'ingestione di una dose considerevole può dare luogo a irritazione della gola, dolore addominale, nausea e vomito.
- Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

B- Inalazione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inhalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

C- Contatto con pelle e occhi (effetto acuto):

- Contatto con la pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per contatto con la pelle. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Contatto con gli occhi: Provoca lesioni oculari tramite contatto.

D- Mutagenicità sulle cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione:

- Continua alla pagina successiva -

AC/1650
Additivi Diluenti
SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua)

- Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per gli effetti descritti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

IARC: Non rilevante

- Effetti mutageni: L'esposizione a tale prodotto può causare alterazioni genetiche. Per ulteriori informazioni su possibili effetti specifici sulla salute vedere il paragrafo 2.

- Tossicità riproduttiva: Può nuocere alla fertilità o al feto il medesimo pericolo>

E- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

- Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Cutanea: Il contatto prolungato con la pelle può causare episodi di dermatiti allergiche da contatto.

F- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola:

La sua ingestione, inalazione o assorbimento cutaneo presuppone pericolo di effetti gravi irreversibili provocati da un'unica esposizione, diversi da effetti cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione.

G- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: L'ingestione prolungata causa gravi effetti per la salute, includendo morte, disordini funzionali gravi o alterazioni morfologiche di importanza tossicologica.
- Pelle: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle

H- Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

Altre informazioni:

Non rilevante

Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

Identificazione	Tossicità acuta	Genere
Acetato di n-butile CAS: 123-86-4 EC: 204-658-1	DL50 orale	12789 mg/kg Ratto
	DL50 cutanea	14112 mg/kg Coniglio
	LC50 inalazione di nebbie	23,4 mg/L (4 h) Ratto
Dibutilstagnio dilaurato CAS: 77-58-7 EC: 201-039-8	DL50 orale	2071 mg/kg Ratto
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg
	LC50 inalazione di nebbie	>20 mg/L
3-mercaptopropionico acido CAS: 107-96-0 EC: 203-537-0	DL50 orale	126 mg/kg Ratto
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg
	LC50 inalazione di nebbie	>20 mg/L
Massa di reazione di bis(1,2,2,6,6-pentametil-4-piperidil) sebacato e metil 1,2,2,6,6-pentametil-4-piperidile sebacato CAS: 1065336-91-5 EC: 915-687-0	DL50 orale	3230 mg/kg Ratto
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg
	LC50 inalazione di nebbie	>20 mg/L
Pentaeritritolo tetrakis (3-mercaptopropionato) CAS: 7575-23-7 EC: 231-472-8	DL50 orale	1000 mg/kg Ratto
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg
	LC50 inalazione di nebbie	>20 mg/L
Bis(isopropilico) naftalene CAS: 38640-62-9 EC: 254-052-6	DL50 orale	>2000 mg/kg
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg
	LC50 inalazione di nebbie	>20 mg/L
Bis(3-mercaptopropionato) di etilene CAS: 22504-50-3 EC: 245-044-3	DL50 orale	303 mg/kg Ratto
	DL50 cutanea	1892 mg/kg Coniglio
	LC50 inalazione di nebbie	>20 mg/L
Di(S-tioacetato) di etilene CAS: 123-81-9 EC: 204-653-4	DL50 orale	303 mg/kg Ratto
	DL50 cutanea	1100 mg/kg
	LC50 inalazione di nebbie	>20 mg/L

Stima della tossicità acuta (ATE mix):

	ATE mix	Componenti di tossicità ignota
Orale	1857,96 mg/kg (Metodo di calcolo)	0 %
Cutanea	11869,63 mg/kg (Metodo di calcolo)	0 %

- Continua alla pagina successiva -

AC/1650
Addittivi Diluenti
SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua)

LC50 inalazione di nebbie 538,71 mg/L (4 h) (Metodo di calcolo)

0 %

11.2 Informazioni su altri pericoli:
Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

Altre informazioni

Non rilevante

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati concernenti la miscela.

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.1 Tossicità:
Tossicità acuta:

Identificazione		Concentrazione	Specie	Genere
Acetato di n-butile CAS: 123-86-4 EC: 204-658-1	CL50	Non rilevante		
	EC50	Non rilevante		
	EC50	675 mg/L (72 h)	Scenedesmus subspicatus	Alga
Dibutilstagnno dilaurato CAS: 77-58-7 EC: 201-039-8	CL50	>0,1 - 1 mg/L (96 h)		Pesce
	EC50	>0,1 - 1 mg/L (48 h)		Crostaceo
	EC50	>0,1 - 1 mg/L (72 h)		Alga
Bis(3-mercaptopropionato) di etilene CAS: 22504-50-3 EC: 245-044-3	CL50	0,0594 mg/L (96 h)	Danio rerio	Pesce
	EC50	0,35 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	0,046 mg/L (72 h)	Desmodesmus subspicatus	Alga
Massa di reazione di bis(1,2,2,6,6-pentametil-4-piperidil) sebacato e metil 1,2,2,6,6-pentametil-4-piperidile sebacato CAS: 1065336-91-5 EC: 915-687-0	CL50	0,9 mg/L (96 h)	Danio rerio	Pesce
	EC50	Non rilevante		
	EC50	1,7 mg/L (72 h)	Desmodesmus subspicatus	Alga
Pentaeritritolo tetrakis (3-mercaptopropionato) CAS: 7575-23-7 EC: 231-472-8	CL50	0,034 mg/L (96 h)	Oncorhynchus mykiss	Pesce
	EC50	0,35 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	0,12 mg/L (72 h)	Pseudokirchneriella subcapitata	Alga
Bis (isopropilico) naftalene CAS: 38640-62-9 EC: 254-052-6	CL50	>0,1 - 1 mg/L (96 h)		Pesce
	EC50	>0,1 - 1 mg/L (48 h)		Crostaceo
	EC50	>0,1 - 1 mg/L (72 h)		Alga
Di(S-tioacetato) di etilene CAS: 123-81-9 EC: 204-653-4	CL50	Non rilevante		
	EC50	110 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	110 mg/L (72 h)	Desmodesmus subspicatus	Alga
3-mercaptopropionico acido CAS: 107-96-0 EC: 203-537-0	CL50	98 mg/L (96 h)	Brachydanio rerio	Pesce
	EC50	9 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	26 mg/L (72 h)	Selenastrum capricornutum	Alga

Tossicità a lungo termine:

Identificazione		Concentrazione	Specie	Genere
Acetato di n-butile CAS: 123-86-4 EC: 204-658-1	NOEC	Non rilevante		
	NOEC	23,2 mg/L	Daphnia magna	Crostaceo
Massa di reazione di bis(1,2,2,6,6-pentametil-4-piperidil) sebacato e metil 1,2,2,6,6-pentametil-4-piperidile sebacato CAS: 1065336-91-5 EC: 915-687-0	NOEC	Non rilevante		
	NOEC	1 mg/L	Daphnia magna	Crostaceo
Pentaeritritolo tetrakis (3-mercaptopropionato) CAS: 7575-23-7 EC: 231-472-8	NOEC	>0,01 - 0,1 mg/L		Pesce
	NOEC	>0,01 - 0,1 mg/L		Crostaceo

12.2 Persistenza e degradabilità:
Informazioni specifiche sulle sostanze:

- Continua alla pagina successiva -

AC/1650
Addittivi Diluenti

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua)

Identificazione		Degradoabilità		Biodegradabilità
Acetato di n-butile	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	Non rilevante
CAS: 123-86-4	COD	Non rilevante	Periodo	5 giorni
EC: 204-658-1	BOD5/COD	Non rilevante	% biodegradabile	84 %
Dibutilstagnio dilaurato	BOD5	0 g O ₂ /g	Concentrazione	100 mg/L
CAS: 77-58-7	COD	Non rilevante	Periodo	28 giorni
EC: 201-039-8	BOD5/COD	Non rilevante	% biodegradabile	50 %
Bis(3-mercaptopropionato) di etilene	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	31 mg/L
CAS: 22504-50-3	COD	Non rilevante	Periodo	28 giorni
EC: 245-044-3	BOD5/COD	Non rilevante	% biodegradabile	53,8 %
Massa di reazione di bis(1,2,2,6,6-pentametil-4-piperidil) sebacato e metil 1,2,2,6,6-pentametil-4-piperidile sebacato	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	20 mg/L
CAS: 1065336-91-5	COD	Non rilevante	Periodo	28 giorni
EC: 915-687-0	BOD5/COD	Non rilevante	% biodegradabile	38 %
Pentaeritritolo tetrakis (3-mercaptopropionato)	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	10 mg/L
CAS: 7575-23-7	COD	Non rilevante	Periodo	28 giorni
EC: 231-472-8	BOD5/COD	Non rilevante	% biodegradabile	26 %
Di(S-tioacetato) di etilene	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	Non rilevante
CAS: 123-81-9	COD	Non rilevante	Periodo	Non rilevante
EC: 204-653-4	BOD5/COD	Non rilevante	% biodegradabile	65,9 %
3-mercaptopropionico acido	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	17,55 mg/L
CAS: 107-96-0	COD	Non rilevante	Periodo	28 giorni
EC: 203-537-0	BOD5/COD	Non rilevante	% biodegradabile	96 %

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Informazioni specifiche sulle sostanze:

Identificazione		Potenziale di bioaccumulazione	
Acetato di n-butile	BCF	4	
CAS: 123-86-4	Log POW	1,78	
EC: 204-658-1	Potenziale	Basso	
Dibutilstagnio dilaurato	BCF	31	
CAS: 77-58-7	Log POW	3,12	
EC: 201-039-8	Potenziale	Moderato	
Bis(3-mercaptopropionato) di etilene	BCF		
CAS: 22504-50-3	Log POW	1,94	
EC: 245-044-3	Potenziale		
Pentaeritritolo tetrakis (3-mercaptopropionato)	BCF	24	
CAS: 7575-23-7	Log POW	3,03	
EC: 231-472-8	Potenziale	Basso	
Di(S-tioacetato) di etilene	BCF		
CAS: 123-81-9	Log POW	1,46	
EC: 204-653-4	Potenziale		
3-mercaptopropionico acido	BCF	3	
CAS: 107-96-0	Log POW	2,2	
EC: 203-537-0	Potenziale	Basso	

12.4 Mobilità nel suolo:

Identificazione		Adsorbimento/desorbimento		Volatilità
Acetato di n-butile	Koc	Non rilevante	Henry	Non rilevante
CAS: 123-86-4	Conclusione	Non rilevante	Terreno asciutto	Non rilevante
EC: 204-658-1	Tensione superficiale	2,478E-2 N/m (25 °C)	Terreno umido	Non rilevante
Massa di reazione di bis(1,2,2,6,6-pentametil-4-piperidil) sebacato e metil 1,2,2,6,6-pentametil-4-piperidile sebacato	Koc	204400	Henry	0E+0 Pa·m ³ /mol
CAS: 1065336-91-5	Conclusione	Immobile	Terreno asciutto	Non rilevante
EC: 915-687-0	Tensione superficiale	Non rilevante	Terreno umido	Non rilevante

- Continua alla pagina successiva -

AC/1650
Addittivi Diluenti
SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua)

Identificazione		Adsorbimento/desorbimento		Volatilità
Pentaeritritolo tetrakis (3-mercaptopropionato) CAS: 7575-23-7 EC: 231-472-8	Koc	264	Henry	Non rilevante
	Conclusione	Moderato	Terreno asciutto	Non rilevante
	Tensione superficiale	Non rilevante	Terreno umido	Non rilevante
3-mercaptopropionico acido CAS: 107-96-0 EC: 203-537-0	Koc	2	Henry	2,6E-8 Pa·m ³ /mol
	Conclusione	Molto alto	Terreno asciutto	Non rilevante
	Tensione superficiale	3,943E-2 N/m (25 °C)	Terreno umido	Non rilevante

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT/vPvB

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

12.7 Altri effetti avversi:

Non descritti

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO
13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Codice	Descrizione	Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014)
08 01 11*	pitture e vernici di scarso contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Pericoloso

Tipologia di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014):

HP14 Ecotossico, HP3 Infiammabile, HP5 Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione, HP10 Tossico per la riproduzione, HP11 Mutageno, HP13 Sensibilizzante, HP4 Irritante

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):

Consultare il gestore dei rifiuti autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come rifiuto non pericoloso. Si consiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

Disposizioni relativa alla gestione dei residui:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014

Legislazione nazionale: D.Lgs. 205/2010

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO
Trasporto di merci pericolose per terra:

In applicazione al ADR 2023 e RID 2023:

- Continua alla pagina successiva -

AC/1650
Addittivi Diluenti**SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO (continua)**

- 14.1 Numero ONU o numero ID:** UN1263
14.2 Designazione ufficiale ONU MATERIE SIMILI ALLE PITTURE di trasporto:
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:
Etichette: 3
14.4 Gruppo di imballaggio: III
14.5 Pericoli per l'ambiente: Si
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Disposizioni speciali: 163, 367, 650
Tunnel restrizione codice: D/E
Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9
LQ: 5 L
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO: Non rilevante

Trasporto di merci pericolose per mare:

In applicazione al IMDG 41-22:



- 14.1 Numero ONU o numero ID:** UN1263
14.2 Designazione ufficiale ONU MATERIE SIMILI ALLE PITTURE di trasporto:
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:
Etichette: 3
14.4 Gruppo di imballaggio: III
14.5 Inquinante marino : Si
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Disposizioni speciali: 163, 223, 955, 367
Codici EmS: F-E, S-E
Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9
LQ: 5 L
Gruppo di segregazione: Non rilevante
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO: Non rilevante

Trasporto di merci pericolose per aria:

In applicazione al IATA/ICAO 2025:



- 14.1 Numero ONU o numero ID:** UN1263
14.2 Designazione ufficiale ONU MATERIE SIMILI ALLE PITTURE di trasporto:
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:
Etichette: 3
14.4 Gruppo di imballaggio: III
14.5 Pericoli per l'ambiente: Si
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO: Non rilevante

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:**

- Continua alla pagina successiva -

AC/1650
Addittivi Diluenti
SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE (continua)

- Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: Non rilevante
- Regolamento (UE) 2019/1021 sugli inquinanti organici persistenti: Non rilevante
- Regolamento (UE) 2024/590, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono: Non rilevante
- REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: *Dibutilstagnol dilaurato (77-58-7)*
- Sostanze candidate per l'autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non rilevante
- Sostanze incluse nell'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non rilevante

Seveso III:

Sezione	Descrizione	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore
H3	TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA	50	200
P5c	LIQUIDI INFIAMMABILI	5000	50000
E1	PERICOLI PER L'AMBIENTE	100	200

Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII REACH, etc...):

Prodotto classificato come pericoloso CMR. Vietata la sua commercializzazione al pubblico in generale. Data la sua categoria di prodotto cancerogeno, mutageno e tossico per la riproduzione (CMR), è necessario adottare le specifiche misure di prevenzione dei rischi sul lavoro contenute negli Articoli 4 e 5 della Direttiva 2004/37/EC e successive modifiche.

Contiene Dibutilstagnol dilaurato in quantità superiore al 0,5347 % del peso. I composti di dibutilstagnol (DBT) non verranno utilizzati dopo l'1 gennaio 2012 in miscugli ed articoli destinati a essere distribuiti al pubblico in generale, quando la loro concentrazione nel miscuglio o nell'articolo, o in una parte di esso, superi l'equivalente dell'0,1% in peso di stagno. Non sono ammessi l'immissione sul mercato o l'uso come sostanze o in miscele con funzione biocida in vernici ad associazione libera. Non sono consentiti l'immissione sul mercato o l'uso come sostanze o in miscele che abbiano funzione biocida per prevenire l'incrostazione di microrganismi, piante o animali su: a) tutte le imbarcazioni di qualsiasi lunghezza da utilizzare per la navigazione marittima, costiera, estuariale, interna o lacustre b) gabbie, galleggianti, reti e qualsiasi altra apparecchiatura o impianto utilizzato nella piscicoltura e nella molluscoltura c) qualsiasi apparecchiatura o impianto parzialmente o totalmente sommerso. Non sono consentiti l'immissione sul mercato o l'uso come sostanze o in miscele destinate ad essere utilizzate per il trattamento delle acque industriali.

Non sono ammesse:

- in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere,
- in articoli per scherzi,
- in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi.

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente:

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per la manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni:

D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

D.Lgs. 85/2016: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 2014/34/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative agli apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.

D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.

D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008.

D.Lgs 161/2006: Attuazione della direttiva 2004/42/CE, per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria.

D.Lgs 152/2006: Norme in materia ambientale.

Regio decreto 147/1927, ultimo aggiornamento 06/12/2021. Approvazione del regolamento speciale per l'impiego dei gas tossici. G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39

Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. 2022

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI
Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II-Guida per l'elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) N° 1907/2006 (REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE)

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI (continua)

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:

Non rilevante

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2:

H336: Può provocare sonnolenza o vertigini.

H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.

H341: Sospettato di provocare alterazioni genetiche.

H360: Può nuocere alla fertilità o al feto il medesimo pericolo>.

H400: Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H370: Provoca danni agli organi.

H372: Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. (Orale).

H302: Nocivo se ingerito.

H226: Liquido e vapori infiammabili.

H319: Provoca grave irritazione oculare.

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3:

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

Acute Tox. 3: H301 - Tossico se ingerito.

Acute Tox. 4: H302 - Nocivo se ingerito.

Acute Tox. 4: H302+H312 - Nocivo se ingerito o a contatto con la pelle.

Acute Tox. 4: H302+H312+H332 - Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato.

Acute Tox. 4: H332 - Nocivo se inalato.

Aquatic Acute 1: H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

Aquatic Chronic 1: H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Asp. Tox. 1: H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Eye Dam. 1: H318 - Provoca gravi lesioni oculari.

Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Flam. Liq. 3: H226 - Liquido e vapori infiammabili.

Met. Corr. 1: H290 - Può essere corrosivo per i metalli.

Muta. 2: H341 - Sospettato di provocare alterazioni genetiche.

Repr. 1B: H360 - Può nuocere alla fertilità o al feto il medesimo pericolo>.

Repr. 2: H361f - Sospettato di nuocere alla fertilità.

Skin Corr. 1B: H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Skin Sens. 1: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

Skin Sens. 1A: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

STOT RE 1: H372 - Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. (Orale).

STOT SE 1: H370 - Provoca danni agli organi.

STOT SE 3: H335 - Può irritare le vie respiratorie.

STOT SE 3: H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

Procedura di classificazione:

STOT SE 3: Metodo di calcolo

Skin Sens. 1A: Metodo di calcolo

Muta. 2: Metodo di calcolo

Repr. 1B: Metodo di calcolo

Aquatic Acute 1: Metodo di calcolo

Aquatic Chronic 1: Metodo di calcolo

STOT SE 1: Metodo di calcolo

STOT RE 1: Metodo di calcolo

Acute Tox. 4: Metodo di calcolo

Flam. Liq. 3: Metodo di calcolo

Eye Irrit. 2: Metodo di calcolo

Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura:

<http://echa.europa.eu>

<http://eur-lex.europa.eu>

Abreviature e acronimi:

- Continua alla pagina successiva -

AC/1650
Addittivi Diluenti**SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI (continua)**

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada

IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose

IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo

ICAO: Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale

COD: Richiesta Chimica di ossigeno

BOD₅: Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni

BCF: fattore di bioconcentrazione

DL50: dose letale 50

CL50: concentrazione letale 50

EC50: concentrazione effettiva 50

Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanoloacqua

Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico

UFI: identificatore unico di formula

IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l'esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativa ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell'utente adottare le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative relative a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.

- FINE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA -